

La scienza contro l'informazione ingannevole e per un vero controllo dei prodotti del tabacco

COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 23 marzo 2018

La salute è la principale preoccupazione della popolazione e lo Stato ha il dovere di prendere tutte le misure necessarie per proteggere questo interesse pubblico. Eppure, mentre il tabacco è la prima causa evitabile di decesso e di malattie nel nostro paese, nel 2016 l'Assemblea federale ha rifiutato di entrare in materia su un primo progetto di legge sui prodotti del tabacco che mirava ad un migliore controllo di questi prodotti. Così facendo, ha assecondato la posizione dell'industria del tabacco a dispetto della salute pubblica e della volontà popolare, con una maggioranza di cittadini che auspica una legislazione più restrittiva in materia di controllo del tabacco. L'amministrazione federale ha rispettato il mandato del Parlamento e alla fine del 2017 ha messo in consultazione un secondo avamprogetto di legge sui prodotti del tabacco (AP-LPTab). Alla luce delle sfide di salute pubblica ma anche del rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini, siano essi fumatori o non fumatori, la Swiss School of Public Health (SSPH+) ha elaborato un'analisi dettagliata di questa legge. Scientificamente, la conclusione è senza appello: il testo proposto deve essere respinto perché rappresenta un vero e proprio inganno. In effetti, nella sua impostazione attuale, non permette di raggiungere l'obiettivo prefissato, ossia "di proteggere l'essere umano contro gli effetti nocivi del consumo di prodotti del tabacco e di sigarette elettroniche" (art. 1 AP-LPTab).

Il tabacco: assassino numero uno nel mondo ad un costo insostenibile

Il tabacco è la prima causa evitabile di decesso e di malattie nel mondo. Ogni anno, in Svizzera circa 9'500 persone muoiono di malattie provocate dal tabacco, il che rappresenta quasi il 15% di tutti i decessi. Le tre malattie più ricorrenti causate dal tabacco sono: il tumore in 42% dei casi (principalmente il tumore ai polmoni), le malattie cardiovascolari nel 39% dei casi (crisi cardiache, malattie coronariche e malattie conseguenti) nonché la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), una malattia respiratoria irreversibile che colpisce 400'000 persone di cui 85% sono fumatori (Ufficio federale della statistica, (2015). Statistica delle cause di decesso: i decessi dovuti al tabacco in Svizzera, 1995-2012, Neuchâtel, Svizzera). I danni economici del tabagismo di compongono ogni anno di 1,5 miliardi di franchi di costi diretti per le cure mediche e di circa 4 miliardi di perdite di produttività. Queste cifre si avvicinano al fatturato dell'industria del tabacco in Svizzera e superano largamente il gettito fiscale che essa genera (2,6 miliardi nel 2014). Dal punto di vista dell'economia sanitaria, le misure di prevenzione del tabagismo e quelle che incoraggiano a smettere di fumare portano dei benefici consistenti in termini di salute della popolazione rispetto ai costi generati. Il rapporto costo-efficacia di una politica rigorosa di controllo dei prodotti del tabacco è infatti particolarmente positivo.

Necessità di adottare una legislazione basata su prove scientifiche

L'iniziativa della SSPH+ è insolita nel mondo accademico. Ma la situazione oggi è eccezionale sotto il profilo sia della salute pubblica, sia delle libertà fondamentali. L'obiettivo della legge dovrebbe essere quello di garantire i diritti dei non fumatori come quelli dei fumatori. I fumatori non devono essere stigmatizzati. Devono poter vivere la propria scelta in modo da non interferire con i diritti dei non fumatori, ma devono anche beneficiare di mezzi adeguati per poter lottare contro la propria dipendenza. Invece di difendere la libertà dei cittadini e dei consumatori, come sostengono i promotori dell'AP-LPTab, questo testo limita notevolmente la loro facoltà di esercitare la propria libera scelta. Mira soprattutto a proteggere gli interessi dell'industria del tabacco e dei settori economici che ne dipendono, senza tener conto dell'interesse pubblico e dei diritti fondamentali.

Questo avamprogetto illustra in modo drammatico i limiti del nostro sistema di milizia e il predominio delle lobby nel dibattito pubblico. In un periodo in cui si parla sempre più di disinformazione e di manipolazione dei fatti, è necessario difendere le decisioni politiche in base a prove scientifiche. Adottare questo avamprogetto di legge sui prodotti del tabacco sarebbe altrettanto inaccettabile quanto negare il riscaldamento climatico. La SSPH+ invita tutti, scienziati, medici, operatori sanitari, professionisti della salute e attori della salute pubblica a trasmettere il messaggio ai propri rappresentanti e ad esigere una legge che rispetti i principi di una politica basata sulle conoscenze scientifiche.

La presa di posizione della SSPH+ è appoggiata dalle Accademie svizzere delle scienze, da numerosi istituti universitari, centri ospedalieri, dal Dipartimento Salute pubblica e professioni sanitarie della FMH e associazioni di medici, nonché da più di 250 professori, medici e scienziati specialisti della salute pubblica di tutta la Svizzera.

A nome della SSPH+

Dominique Sprumont

Nino Künzli

Luca Crivelli



© 2007–2017 - SSPH+ Swiss School of Public Health